

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con incarico per il turismo, per sapere — premesso che:

il 1° ottobre 1997 il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo in materia di distribuzione dei carburanti, che era stata oggetto di accordo negoziato tra le associazioni di categoria dei gestori e le associazioni dell'industria petrolifera, siglato, in presenza del Governo, il 29 luglio 1997 —:

se non ritengano che la disciplina e i contenuti di tale decreto siano incompatibili con i principi ed i criteri contenuti nella legge 15 marzo 1997, n. 59, che delega il Governo a ridefinire, riordinare e razionalizzare la disciplina relativa alle attività economiche industriali, con ciò intendendo limitare l'area dell'intervento soltanto ai relativi procedimenti amministrativi;

se la stessa legge-delega, così utilizzata, non contrasti con i principi costituzionali, conferendo « in bianco » all'organo esecutivo il potere legislativo in materia;

se molte disposizioni contenute nel decreto non incidano direttamente su materia la cui legislazione è attribuita per legge alle regioni;

se l'imposizione di un contratto-tipo ed in particolare di una assistenza obbligatoria e riservata solo ad alcune associazioni nazionali non sia illegittima in quanto lesiva dei diritti dei dissenzienti e delle minoranze;

se il divieto di utilizzo di insegne e marche di fornitori di carburante non implichi il divieto di utilizzazione di schemi contrattuali non solo adottati normalmente ma anche previsti e regolati dalla legge, con conseguente violazione della li-

bertà dell'attività imprenditoriale ed irragionevole disparità di trattamento del settore della distribuzione di carburanti rispetto ad altri settori produttivi;

se non ritenga che sia stato introdotto nello schema di rapporti contrattuali, una disciplina per le attività *non-oil* (vendite di prodotti non petroliferi) che suona come un vero e proprio esproprio di beni di proprietà del titolare dell'autorizzazione;

se non ritenga che l'imposizione patrimoniale relativa all'incremento delle disponibilità del fondo per la razionalizzazione della rete e per la costituzione di una agenzia nazionale delle scorte sia estranea alla delega e confliggente con le politiche di contenimento dei prezzi.

(2-00772)

« Rasi ».

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

la società Fondiaria assicurazioni sta procedendo in un piano di riorganizzazione che investe le reti e la struttura della stessa Fondiaria, della Milano assicurazioni e della Previdente e Polaris;

la riorganizzazione in corso comporta la riduzione sia degli organici che del personale esterno della società, per lo più agenti legati da un rapporto esclusivo;

il problema occupazionale rischia di estendersi all'intero comparto assicurativo;

a fianco di lavoratori tutelati in quanto dipendenti, le riorganizzazioni coinvolgono piccole strutture esterne d'agenzia, esse stesse datrici di lavoro che però non è tutelato né per i dipendenti, per le ridotte dimensioni aziendali, né per i titolari, non essendoci alcuna tutela nel nostro ordinamento per figure professionali diverse dal lavoro dipendente;

tali riorganizzazioni riguardano sempre maggiormente lavoratori e professio-

nisti con età che rendono più difficile il recupero occupazionale —:

se il tema della riorganizzazione del comparto assicurativo sia all'attenzione del Governo anche nei suoi aspetti occupazionali diretti ed indotti;

se il tema del reinserimento nel mercato del lavoro delle persone coinvolte,

dipendenti e non, sia oggetto di riflessioni specifiche e di programmi mirati;

se siano in corso con le associazioni di categoria e sindacali incontri mirati ad anticipare problemi che una volta esplosi lasciano comunque sui singoli il peso prevalente di un problema spesso insolubile su tali basi.

(2-00773)

« Sergio Fumagalli ».